

A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA 1 - 60027 OSIMO (AN)
Codice fiscale e Registro Imprese di Ancona n. 01491360424 – Rea di Ancona 148671

Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Il presente bilancio rappresenta, unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico, il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 che evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 205.163.

Attività svolte

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM), istituita con la L.R. n.9 del 14 gennaio 1997, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.

Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e di ricerche in collaborazione con l'Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura, frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale.

Offre servizi nell'ambito della certificazione e tracciabilità, delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della forestazione e dell'agrometeorologia.

Provvede inoltre all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.

Informazioni supplementari sul personale distaccato della Regione Marche

L'Assam nello svolgimento della sua attività utilizza, a titolo gratuito, risorse umane messe a disposizione dalla Regione Marche attraverso l'assegnazione funzionale con delibera della Giunta Regionale n. 896 del 31/07/2017. L'utilizzo di tali fattori produttivi non comporta alcun costo monetario a carico dell'Ente e pertanto, in applicazione dei corretti principi contabili, non può trovare rappresentazione nei prospetti contabili (Stato patrimoniale e conto economico) che unitamente alla presente nota integrativa compongono il bilancio dell'Assam.

Nel corso del 2015, a seguito di inquadramento del personale nei profili professionali del comparto Autonomie locali, così come previsto dalla legge istitutiva dell'Agenzia, è stata stipulata con la Regione Marche una convenzione per la gestione giuridica, economica e previdenziale del proprio personale con la Posizione di Funzione Organizzazione del personale e Scuola regionale di formazione della Pubblica amministrazione.

Per quanto attiene al costo del personale sostenuto nel corso del 2021, va precisato che il costo del personale ASSAM è corrisposto dall'Agenzia stessa, mediante l'attuazione di specifici progetti o mediante un contributo straordinario corrisposto a seguito di sottoscrizione della citata convenzione. Sinteticamente il costo complessivo del personale, per il 2021, incluso quello regionale è il seguente:

Ruolo Personale	Costo del Personale
Ruolo Regionale	1.751.226
Ruolo Assam	3.015.804
Operai	474.750
Totale	5.241.780

Informazioni supplementari sul patrimonio regionale utilizzato dall'Assam

Con riferimento al patrimonio immobiliare regionale utilizzato dall'Assam ma non compreso nel suo patrimonio, si evidenzia che con la D.G.R. n. 2277 del 23/12/2002, sono state concesse in uso all'Agenzia alcune strutture. Con delibera n. 690 del 24/08/2015 la Giunta regionale ha effettuato una ricognizione dei beni immobili necessari alle funzioni istituzionali dell'Agenzia e ne ha disciplinato l'uso attraverso la stipula di specifica convenzione.

Il valore patrimoniale dei beni di proprietà della Regione Marche ed attualmente in uso all'ASSAM, specificati nella tabella sottostante, ammonta complessivamente ad euro 396.231,00.

Con delibera n. 1326 del 13/11/2017 la Giunta regionale ha integrato la DGR 690/2015 assegnando all'ASSAM ulteriori subalterni ricadenti nel complesso immobiliare denominato "Azienda Agricola Sperimentale di Carassai (AP).

I valori dei beni in uso all'ASSAM sono desunti dal Bilancio Consuntivo Anno 2017 della Regione Marche, precisamente dalla voce "Immobilizzazioni materiali" dell'ATTIVO dello Stato Patrimoniale, redatto dal Servizio Programmazione Bilancio e Politiche Comunitarie:

BENI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE MARCHE
Vivaio Forestale Cesano, sito in Comune di Senigallia (AN)
Vivaio Forestale Alto Tenna in Comune di Amandola (FM)
Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "Alto Tenna" di Amandola (FM) censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale destinazione: fabbricato rurale.
Vivaio Forestale di San Giovanni Gualberto sito in Comune di Pollenza (MC)
Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "San Giovanni Gualberto" di Pollenza (MC), 1° piano lato est, censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale; destinazione: abitazione civile. (solo il piano terra parzialmente)
Vivaio Forestale Val Metauro in Comune di Sant'Angelo in Vado, Località Macina (PU).
Terreni compresi all'interno delle ex foreste demaniali site nei comuni di: <ul style="list-style-type: none"> - Cagli (PU) - Località Pradella di Monte Paganuccio; - Acqualagna (PU) – Località Foce di Monte Montiego; - Urbania (PU) destinati a tartufaie.
Azienda Agricola Sperimentale sita nei Comune di Carassai (AP) destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.
Azienda Agricola Sperimentale e Laboratorio Centro Agro-Chimico siti in Comune di Jesi destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'emergenza epidemiologica Covid-19 ha pesato notevolmente anche nel 2021 ma con minor impatto rispetto al 2020 grazie ad una migliore organizzazione del lavoro derivante da una applicazione dello smart Working più efficace vista l'esperienza dell'anno precedente ed il miglior utilizzo dei sistemi di comunicazione a distanza tra cui il maggior uso delle piattaforme Web per alcune attività come ad esempio la Formazione ed i webinar.

Alcune tipologie di attività da svolgere necessariamente in presenza si sono potute avvalere di protocolli operativi già rodati che hanno garantito il pieno svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi correlati senza perdere di vista la prioritaria esigenza della sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro.

Attraverso queste procedure si è potuto di fatto garantire nel 2021 una continuità di erogazione dei servizi e funzioni istituzionali che nel periodo iniziale della pandemia nel 2020 (marzo – giugno) non era stato possibile interrompendo alcune attività dell'Agenzia non ritenute inderogabili come ad esempio alcuni servizi analitici sulle matrici agroambientali

Alcune attività hanno inoltre potuto beneficiare, per modalità di esecuzione e tempistiche, di una maggiore flessibilità a livello normativo, flessibilità necessaria per il perdurare dell'emergenza epidemiologica e questo ha di fatto favorito indirettamente anche le Imprese a cui tali attività erano rivolte.

Pur con tutte le misure adottate, alcune attività che dovevano essere svolte in presenza coinvolgendo anche soggetti esterni all'Agenzia come ad esempio i corsi di potatura, la rassegna degli oli monovarietali, il monitoraggio delle sagre di qualità regionali non si sono potute svolgere perché sono venuti a mancare i presupposti minimi per garantire la sicurezza dei partecipanti dai potenziali contagi.

Se si procede ad una sintetica analisi delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti nell'anno 2021, raggruppati per tipologia e funzioni assegnate all'Agenzia possiamo definire il seguente quadro di sintesi rimandando alle schede progetto del bilancio consuntivo un'analisi più approfondita.

Fitosanitario e Agrometeo: le attività svolte rientrano negli ambiti dei controlli derivanti dagli adempimenti della normativa comunitaria come il controllo presso i punti di controllo frontaliari, dell'attuazione delle misure di emergenza definite dalla normativa fitosanitaria europea e nazionale, della certificazione in export presso le strutture degli operatori professionali e dei controlli fitosanitari sul territorio o presso gli operatori professionali legati a specifici eventi o fasi fenologiche delle colture. Altre attività realizzate sono riconducibili al rilascio di idonee autorizzazioni all'immissione in commercio di materiale vivaistico, alla Progettazione,

realizzazione e sperimentazione nell'ambito dell'agricoltura di precisione ad ulteriori progetti per la riduzione dell'uso di agrofarmaci, e più in generale, la messa a punto di strategie di protezione specifiche per l'agricoltura biologica.

Settore vivaistico e forestale ha svolto le attività previste e pianificate in sede di programmazione di bilancio e raggiunto gli obiettivi prefissati. Tra le attività ricordiamo la valorizzazione della biodiversità agricola e forestale attraverso la gestione dei vivai dell'Agenzia, il sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali con l'obiettivo di individuare formazioni singole ed aree boschive da proporre per l'iscrizione al Libro dei boschi da seme, lo sviluppo della tartuficoltura con particolare riferimento all'aspetto vivaistico al quale si intende apportare una sostanziale innovazione nei protocolli produttivi.

Sperimentazione vitivinicola e la sperimentazione di colture in pieno campo: le attività svolte come ad esempio, il recupero di materiali vegetali frutticoli autoctoni, la conservazione del germoplasma frutticolo viticolo ed olivicolo, gli innesti in vivaio e allestimento di nuovi campi di conservazione per ecotipi recuperati di fruttiferi autoctoni e la coltivazione di vigneti con varietà resistenti alle principali malattie funginee non ha rilevato nel corso dello svolgimento delle attività particolari criticità e gli obiettivi prefissati in sede di programmazione sono stati raggiunti senza evidenziare alcun scostamento.

Servizi alle imprese nel settore della qualità: rientrano in questo ambito i servizi analitici sulle matrici agroalimentari ed agroambientali e di assistenza tecnica, soprattutto nel settore latte, erogati dal centro agrochimico e i servizi di controllo e certificazione per i prodotti agroalimentari di qualità inseriti nei diversi sistemi qualità a livello comunitario, nazionale e regionale forniti dall'autorità pubblica di controllo. Le attività e gli obiettivi previsti per il 2021 sono stati sostanzialmente mantenuti non rilevandosi scostamenti rilevanti tra risultati attesi ed ottenuti.

Progetti comunitari: rientrano in questo ambito specifiche ulteriori progetti nell'ambito dell'innovazione (Misura 16.1) con la definizione di idee progettuali e loro condivisione con stakeholder locali ed il supporto ai Gruppi Operativi sull'innovazione, svolgendo un ruolo di innovation broker. Altri progetti sono riconducibili alla funzione di agricoltura sociale promosse dal Servizio Politiche Agroalimentari della Regione Marche con la realizzazione di diversi interventi a tema agricolo, quale l'orto sociale e la gestione dell'oliveto e le attività di produzione casearia. dove sono stati forniti un supporto tecnico-specialistico ed alcuni interventi anche in ottica professionalizzante e la promozione della multifunzionalità dell'azienda agricola. Ulteriori progetti hanno interessato il settore della pesca attraverso lo scambio di conoscenze e la condivisione di buone pratiche tra i partner per migliorare le competenze sull'approccio ecosistemico alla pesca in Adriatico. Per tali attività non si sono rilevati particolari scostamenti da quanto previsto in fase di programmazione.

Formazione e comunicazione: le attività di formazione dell'agenzia sono state rivolte principalmente agli imprenditori ed ai tecnici del settore agricolo e agroalimentare, su tematiche già consolidate e su alcune nuove proposte. Gli argomenti possono essere riassunti nelle seguenti tematiche: Olivicoltura, Assaggiatori olio, riconoscimento varietale olivo, Frutticoltura, viticoltura, tartuficoltura, benessere animale, agricoltura sociale, orticoltura, fattorie didattiche. A seguito della situazione sanitaria le attività hanno subito una riduzione soprattutto per quei corsi la cui partecipazione in presenza era necessaria come ad esempio i corsi di potatura. Il piano della comunicazione istituzionale dell'ASSAM, approvato con decreto del Direttore n. 224/2018 si basa sulla normativa che regola la trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa. Obiettivo generale che è stato perseguito è stato quello di facilitare il rapporto con i cittadini, rafforzare il dialogo e renderlo più diretto ed efficace.

Servizi amministrativi e trasversali: rientrano in questo ambito i servizi trasversali di supporto alle attività tecniche che hanno garantito il funzionamento dell'Agenzia con particolare riferimento alla corretta gestione del patrimonio, la programmazione degli investimenti e la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sempre per i servizi trasversali si è proceduto alla gestione dei beni compresi il parco macchine e la gestione giuridico-amministrativa ed economica del personale Assam (proprio, regionale assegnato e operai stagionali) attraverso il Piano dei Fabbisogni del personale e la predisposizione della programmazione annuale e triennale, oltre alla costituzione e gestione del Fondo risorse decentrate. Di particolare rilievo anche le attività poste in essere nel 2021 per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali. Ulteriori attività realizzate hanno riguardato le attività di controllo di gestione, di valutazione della performance e di monitoraggio dei risultati dei servizi e dell'organizzazione. Tra le attività di 2021 rientrano anche quelle di collaborazione al RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza), di coordinamento delle risorse informatiche dell'Agenzia e l'attività di comunicazione esterna in coerenza con quanto previsto dal piano di comunicazione per favorire una graduale coinvolgimento dell'utenza alle attività erogate dall'Agenzia collegandosi alla carta dei servizi ASSAM.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

Si ricorda che con il bilancio chiuso al 31/12/2019, a seguito di verifiche e riflessioni fatte dalla Direzione, dallo staff di ASSAM (compreso il Revisore contabile e il consulente fiscale) e delle conclusioni emerse dall'incarico affidato al professor avv. Antonio Iorio circa la possibilità di distinguere, nel bilancio complessivo dell'Ente, la parte commerciale da quella istituzionale al fine di assoggettare a tassazione solo quella parte di utile derivante dalla sola gestione commerciale (così come previsto dall'art. 144 del TUIR), la Direzione di ASSAM ha inteso procedere, pur nelle more di un'apposita istanza d'interpello, alla suddivisione, nel bilancio complessivo dell'Ente, della parte commerciale da quella istituzionale. Ciò al fine di assoggettare a tassazione solo quella parte di utile derivante dalla sola gestione commerciale, così come previsto dall'art. 144 del TUIR.

Il presente bilancio conferma la scelta adottata tra cui la decisione prudenziale, pur avendo nel frattempo ricevuto risposta all'interpello/consulenza giuridica e sentita l'Agenzia delle Entrate in occasione di un apposito incontro tenutosi nei primi mesi del 2020, e nelle more anche della modifica della legge istitutiva di ASSAM e della sua qualificazione giuridica (avvenuta tra l'altro lo scorso maggio 2022), di mantenere ed adeguare per l'esercizio 2021 l'accantonamento di una somma corrispondente ove ASSAM, prima della predetta modifica, dovesse essere chiamata a corrispondere le maggiori imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali.

L'Ufficio ha quindi operato individuando i ricavi per tipologia (istituzionale o commerciale) e definiti i costi per beni e servizi sulla base della finalità, se istituzionali o commerciali. Relativamente ai costi promiscui, questi, sono stati ripartiti sulla base della percentuale corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, così come previsto dal 4° comma dell'art. 144 del TUIR.

Quanto sopra evidenziato è stato elaborato anche al fine di rispettare i principi di cui all'art. 2423 comma 2 del codice civile che prescrive che il bilancio debba essere redatto con chiarezza e debba fornire la rappresentanza veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia e del risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, anche al fine di corrispondere ai principi civilistici dianzi descritti, si è operata una ricognizione e verifica su alcune voci dello stato patrimoniale, con particolare riferimento a quelle dell'attivo circolante.

Sono inequivocabilmente individuabili i ricavi derivanti da attività istituzionale ovvero commerciale; analoga situazione per i costi, poiché attraverso il relativo conto di registrazione è possibile classificarli nell'attività istituzionale ovvero commerciale.

I costi di diretta imputazione (quali ad esempio quelli relativi a progetti) risultano già suddivisi in base a oggettive valutazioni economiche effettuate dai dirigenti dell'Ente.

Con la netta distinzione dei ricavi, è possibile anche l'individuazione dei costi promiscui secondo la regola prevista dal comma 4 dell'art. 144 TUIR, secondo il quale è possibile determinare la percentuale corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

I criteri di valutazione per il resto adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15-20%
Attrezzature	15%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Machine elettroniche per ufficio	20%
Mobili e arredi	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; in considerazione del fatto che il prezzo di vendita risulta essere pari od inferiore al costo di acquisto o di produzione, la valutazione è stata effettuata, come per i precedenti esercizi, in base al prezzo di vendita, stabilito con Decreto del Direttore n. 155 del 31-07-2018 e del successivo n. 194 del 08-11-2018, in ottemperanza a quanto previsto dal D.G.R. n. 1013 del 09-07-2012 e dal D.G.R. n. 1183 del 02-08-2013 della Regione Marche.

Per una migliore e puntuale rilevazione dei componenti positivi, sono stati rilevati tra i lavori in corso di esecuzione i progetti avviati nel corso dell'esercizio e non portati a termine o che comunque risultano ancora in esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio; tali componenti sono stati valutati in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento del progetto: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e alla rendicontazione. Per l'applicazione di tale criterio è stato adottato il metodo del costo sostenuto.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Sono inequivocabilmente individuabili i ricavi derivanti da attività istituzionale ovvero commerciale; analoga situazione per i costi, poiché attraverso il relativo conto di registrazione è possibile classificarli nell'attività istituzionale ovvero commerciale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Come già esposto in precedenza, pur avendo nel frattempo ricevuto risposta all'interpello/consulenza giuridica e sentita l'Agenzia delle Entrate in occasione di un apposito incontro tenutosi nei primi mesi del 2021, si è deciso, nelle more anche della modifica della legge istitutiva di Assam e della sua qualificazione giuridica, di mantenere ed adeguare per l'esercizio 2021 l'accantonamento di una somma corrispondente ove ASSAM, prima della predetta modifica, dovesse essere chiamata a corrispondere le maggiori imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.528	88.367	(68.839)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo		957.568	249.779	1.207.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		944.414	174.566	1.118.980
Valore di bilancio		13.154	75.213	88.367
Incrementi per acquisizioni	16.470			16.470
Ammortamento dell'esercizio	5.491	4.605	4.608	14.704
Altre variazioni			(70.605)	(70.605)
Totale variazioni	10.979	(4.605)	(75.213)	(68.839)
Costo	16.470	957.568	179.173	1.153.211
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.491	949.019	179.173	1.133.683
Valore di bilancio	10.979	8.549		19.528

Per quanto riguarda le Altre variazioni, esse si riferiscono all'integrale imputazione a conto economico di residue spese per manutenzioni straordinarie su beni di terzi ritenute non avere più utilità pluriennale. Tale onere risulta integralmente compensato dal corrispondente utilizzo e riduzione dei relativi contributi in c/capitale già in precedenza contabilizzati tra i risconti passivi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
595.755	548.493	47.262

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	164.313	1.828.638	1.838.930	1.486.579	5.318.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.948	1.515.531	1.726.868	1.369.620	4.769.967
Valore di bilancio	6.365	313.107	112.062	116.959	548.493
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		45.093	636	163.383	209.112
Ammortamento dell'esercizio	4.244	55.298	57.574	44.734	161.850
Totale variazioni	(4.244)	(10.205)	(56.938)	118.649	47.262
Valore di fine esercizio					
Costo	164.313	1.873.732	1.839.565	1.649.961	5.527.571
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	162.192	1.570.830	1.784.441	1.414.353	4.931.816
Valore di bilancio	2.121	302.902	55.124	235.608	595.755

Contributi in conto capitale

Per l'acquisizione delle immobilizzazioni l'Ente beneficia quasi integralmente di appositi contributi in c/capitale per la cui contabilizzazione è stato scelto il metodo indiretto tramite la rilevazione in contropartita di apposita voce di risconti passivi cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.315.057	1.004.419	310.638

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	668.034	311.904	979.938
Prodotti finiti e merci	336.385	(1.266)	335.119
Totale rimanenze	1.004.419	310.638	1.315.057

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, occorre rilevare che riguardano i seguenti progetti in corso:

Descrizione Progetto	Rimanenze al 31/12/2021
01.01 Agrometeo	111.392
01.03 S.A.T. – Agricoltura di precisione	3.300
02.02 Verifica conservazione patrimonio genetico regionale	28.808
04.01 Servizio fitosanitario	105.670
04.10 S.F.I.D.A. - Innovators of The Environment	4.330
04.11 Vitinova	4.077
04.12 BHAS – Biocanapa	3.000
04.13 CLEANSEED	6.545
05.02 ZOP – Zootecnia di precision	49.374

05.04 MARCHESAN	8.576
06.02 Recupero e conservazione genoplasma	71.609
06.30 Colure emergenti	106.401
06.32 Valorizzazione pesca marchigiana	3.108
06.33 Piccoli Frutti Marche	7.862
06.34 Zerosprechi	7.206
06.35 PASTA	552
07.05 Salvaguardia e valorizzazione risorse genetiche forestali	55.796
07.07 Tartuficoltura	93.790
07.08 FITAM	9.280
08.01 Biodiversità	71.980
08.40 INNOVAMARCHE	53.481
08.47 FAIRSEA	10.658
08.48 PRIZEFISH	92.723
08.50 ASM – Agrisociale	7.957
08.51 Leguminnova	7.834
08.53 Adriasmartfish	41.129
08.54 SUSHIDROP	2.127
10.01 Patrimonio Per Manutenzioni Beni Regionali Dgr 690/15	11.372
Totale	979.937

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.610.510	1.338.596	271.914

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	546.388	(57.565)	488.823	488.823		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	351.297	294.491	645.788	645.788		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	269.556	15.068	284.624	284.624		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	171.355	19.920	191.275	191.275		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.338.596	271.914	1.610.510	1.610.510		

I Crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I "Crediti verso imprese controllanti" si riferiscono ai crediti verso la Regione Marche già oggetto di asseverazione nei confronti dell'Ente.

Crediti tributari

Crediti verso l'Erario per ritenute subite	86.873
Su contributi ricevuti	106.207
Su bonifici ricevuti	3
Utilizzo a scomputo Ires dovuta	(19.338)
Arrotondamento	1
Crediti IRES e altro	4.646
Assistenza fiscale	525
Trattamento integrativo	4.121
Acconti d'imposta IRES	187.848
Ecceденza 2020 residua compensabile	187.848
Acconto d'imposta IRAP	5.257
Versato	25.370
Utilizzo a scomputo Irap dovuta	(20.113)

Crediti verso altri

Depositi cauzionali in denaro	4.254
Altro ...	187.020
Risarcimenti	15.350
Poste per affrancatrice	2.277
Inps	879
Inail	429
Agea per il personale	171.220
Fondo svalutazione crediti v/altri	(3.135)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2020	162.199
Saldo al 31/12/2021	162.199

Dopo un'attenta verifica e valutazione si è ritenuto opportuno non provvedere all'accantonamento nell'esercizio di ulteriori somme in considerazione del fatto che il valore del fondo ha raggiunto proporzionalmente un valore più che adeguato all'ammontare dei crediti v/clienti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	488.823			645.788	
Totale	488.823			645.788	

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	284.624		191.275	1.610.510
Totale	284.624		191.275	1.610.510

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.570.897	851.897	719.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	849.755	719.994	1.569.749
Denaro e altri valori in cassa	2.142	(994)	1.148
Totale disponibilità liquide	851.897	719.000	1.570.897

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
18.744	31.845	(13.101)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	490	31.356	31.845
Variazione nell'esercizio	16.884	(29.987)	(13.101)
Valore di fine esercizio	17.374	1.369	18.744

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI	
Servizi in convenzione	17.375
RISCONTI ATTIVI	
Costi autoveicoli	1.369
	18.744

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.568.022	1.362.858	205.164

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Avanzo di amministrazione	887.226		475.633					1.362.859
Varie altre riserve	(1)			1				
Totale altre riserve	(1)			1				
Utile (perdita) dell'esercizio	475.633		(475.633)				205.163	205.163
Totale patrimonio netto	1.362.858			1			205.163	1.568.022

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Avanzo di amministrazione	1.362.859	A,B	1.362.859
Totale	1.362.859		1.362.859
Residua quota distribuibile			1.362.859

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Riserva legale	Altre riserve (arroto euro)	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	330.396	2	556.830	887.228
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	556.830		(556.830)	
Altre variazioni				
incrementi			475.633	475.633
decrementi		3		3
Risultato dell'esercizio precedente			475.633	
Alla chiusura dell'esercizio	887.226	(1)	475.633	1.362.858

precedente				
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	475.633		(475.633)	
Altre variazioni				
incrementi		1	205.163	205.164
Risultato dell'esercizio corrente			205.163	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.362.859		205.163	1.568.022

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.172.528	596.215	576.313

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	509.482	86.733	596.215
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamenti o nell'esercizio	289.519	302.530	592.049
Utilizzo nell'esercizio		15.736	15.736
Altre variazioni			
Totale variazioni	289.519	286.794	576.313
Valore di fine esercizio	799.001	373.527	1.172.528

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono state iscritte passività per imposte probabili per Euro 799.001, stanziati in relazione al cambiamento dei criteri di determinazione del reddito fiscale meglio illustrati nel precedente bilancio in relazione ai criteri di valutazione applicati.

Pur avendo ricevuto risposta all'interpello/consulenza giuridica, sulla base di quanto già ampiamente narrato nel precedente bilancio, valutate le indicazioni fornite dal Prof. Antonio Iorio e sentita l'Agenzia delle Entrate in occasione di un apposito incontro tenutosi nei primi mesi del 2021, si è deciso prudenzialmente, nelle more anche della modifica della legge istitutiva di Assam e della sua qualificazione giuridica, di mantenere ed adeguare per l'esercizio 2021 l'accantonamento di una somma corrispondente ove ASSAM, prima della predetta modifica, dovesse essere chiamata a corrispondere le maggiori imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 373.527, risulta composta:

"Fondo rischi vari":

- Euro 87.352 relativi al rischio di richiesta integrazione canone di occupazione locale sede di Osimo. Trattasi di un accantonamento prudenziale in conseguenza della risoluzione del contratto di locazione della sede aziendale e dell'intimazione di liberazione dei locali ricevuta dalla proprietà e del pagamento eseguito da Assam nelle more per un importo (indennità di occupazione) determinato secondo stime e parametri di mercato;
- Euro 27.997 per rischi su procedure dipendenti. Trattasi di un accantonamento precauzionale conseguente alla sentenza 229/19 del Tribunale di Ancona, sezione lavoro, e al successivo decreto ingiuntivo n. 591 del 9/9/2019, determinazioni per le quali ASSAM ha proposto appello e opposizione che verranno trattate nel corso dell'anno 2022;
- Euro 30.000 relativi a rischi per procedure di responsabilità. Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto da una parte è ancora aperta una richiesta di rimborso spese legali avanzate dall'ex amministratore unico di ASSAM per la quale si è in attesa di

determinazioni dalla Giunta regionale cui è stato rivolto una richiesta di parere.

“Fondo oneri attività pregresse” – Euro 215.177: l'intero importo garantisce la copertura di rendicontazioni di fornitori che si riferiscono ad attività istituzionali svolte e concluse da almeno un quinquennio per le quali Assam non ha ancora ricevuto le relative relazioni idonee al pagamento del debito.

Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.781.121	1.281.361	499.760

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.951	1	1.952	1.952
Debiti verso fornitori	587.383	5.279	592.662	592.662
Debiti verso controllanti	549.825	504.386	1.054.211	1.054.211
Debiti tributari	38.052	(5.357)	32.695	32.695
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.462	(8.549)	58.913	58.913
Altri debiti	36.688	4.000	40.688	40.688
Totale debiti	1.281.361	499.760	1.781.121	1.781.121

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

I "Debiti verso imprese controllanti" si riferiscono ai debiti verso la Regione Marche già eventualmente oggetto di asseverazione nei confronti dell'Ente oltreché alle anticipazioni avute su contributi destinati ad attività progettuali in corso a ad altre somme riscosse per conto dell'Ente e da riversargli.

Debiti commerciali	1.054.211
Regione Marche per anticipi su contributi progetti in corso	977.437
Regione Marche per tariffa import-export riscossa per conto dell'ente	50.143
Regione Marche per rilascio RUP	26.630
Arrotondamento	1

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte), ed è così costituita:

IRES	0
Imposta dovuta	19.338
Ritenute subite	(19.338)
IRAP	0
Imposta dovuta	20.113
Acconto versato	(20.113)
Debiti per IVA	17.547
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	14.900
Altri debiti tributari	248

Le imposte Ires e Irap qui evidenziate sono quelle dovute solo sul risultato del conto economico relativo alla sola gestione commerciale avendo invece, come già illustrato, accantonato in via del tutto prudenziale la differenza di imposte derivante dall'intera gestione economica in un apposito Fondo Rischi specificatamente realizzato.

I debiti verso altri, al 31/12/2021, sono così costituiti:

Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	34.245
Altri debiti ...	6.443
Trattenute sindacali	24
Condominio	6.418
Arrotondamento	1

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia						1.952	592.662	
Totale						1.952	592.662	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia			1.054.211			58.913	40.688	1.781.121
Totale			1.054.211		32.695	58.913	40.688	1.781.121

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti verso fornitori	592.662	592.662
Debiti verso controllanti	1.054.211	1.054.211
Debiti tributari	32.695	32.695
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.913	58.913
Altri debiti	40.688	40.688
Totale debiti	1.781.121	1.781.121

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
608.820	623.183	(14.363)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.492	621.691	623.183
Variazione nell'esercizio	5.802	(20.165)	(14.363)
Valore di fine esercizio	7.294	601.526	608.820

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI:	
Servizi in convenzione	5.000
Utenze e altro non rilevante	2.294
RISCONTI PASSIVI:	
Servizi attivi	6.552
Contributi per acquisto immobilizzi	594.974
	608.820

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Nello specifico i Risconti Passivi relativi ai contributi in c/capitale, pari ad € 594.974, rappresentano la consistenza delle immobilizzazioni nette al termine dell'esercizio come espressione delle variazioni intervenute nel patrimonio per effetto degli investimenti effettuati in base ai contributi ricevuti. L'impatto sul conto economico è dato dagli ammortamenti che annualmente vengono imputati sulla base delle immobilizzazioni iscritte, considerando sia gli investimenti che i disinvestimenti.

I Risconti Passivi evidenziati sono, inoltre, suddivisi nel seguente modo:

- Entro 12 mesi € 176.554
- Entro 5 anni (successivi 4 anni) € 418.420

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.292.208	5.513.570	778.638

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	736.215	745.548	(9.333)
Variazioni rimanenze prodotti	(1.266)	122.831	(124.097)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	311.904	185.862	126.042
Altri ricavi e proventi	5.245.355	4.459.329	786.026
Totale	6.292.208	5.513.570	778.638

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Attività vivaistica	231.578	230.924	(654)
Servizio agrochimico	295.132	279.398	(15.734)
Servizio agrometeo	8.118	6.936	(1.182)
Servizi autorità di controllo	87.842	84.287	(3.555)
Servizi di formazione, rassegne e corsi	40.401	34.855	(5.546)
Prove attività sperimentale	52.927	64.515	11.588
Altri servizi effettuati	1.004	607	(397)
Vendita prodotti premoltiplicazione vite	10.429	9.396	(1.033)
Vendita altri prodotti	7.075	14.142	7.067
Riscossione tariffa vite	11.041	11.160	119
Ribassi e abbuoni		(5)	(5)
Totale	745.547	736.215	(9.332)

La voce altri ricavi e proventi è costituita dai contributi della Regione Marche, dell'Unione Europea AGEA e di altri Enti per euro 5.245.354, per il finanziamento delle attività istituzionali dell'Ente e dei progetti specifici, e precisamente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Contributi Regione Marche	3.638.960	4.313.356	674.396
Contributi UE Agea	719.951	788.023	68.072
Contributi altri Enti	65.477	104.425	38.948
Altri ricavi e proventi diversi	34.941	39.550	4.609
Totale	4.459.329	5.245.354	789.025

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.872.842	4.808.257	1.064.585

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	258.013	222.747	35.266
Servizi	1.134.398	1.010.758	123.640
Godimento di beni di terzi	218.587	40.600	177.987
Salari e stipendi	2.562.547	2.332.512	230.035
Oneri sociali	723.860	655.998	67.862
Trattamento di fine rapporto	20.977	20.693	284
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.704	4.937	9.767
Ammortamento immobilizzazioni materiali	161.850	145.790	16.060
Accantonamento per rischi	592.049	244.305	347.744
Oneri diversi di gestione	185.857	129.917	55.940
Totale	5.872.842	4.808.257	1.064.585

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Si rinvia a quanto già ampiamente illustrato a commento della voce "B) Fondi per rischi e oneri" del Passivo.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(630)	52	(682)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	402	490	(88)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.032)	(438)	(594)
Totale	(630)	52	(682)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6
Altri	1.026
Totale	1.032

Descrizione	Altre
Interessi bancari	6
Interessi v/Erario	1.026
Totale	1.032

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari e postali	402
Totale	402

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributi Regione Marche anni precedenti	208.242	
Contributi Ue-Agea anni precedenti	23.425	
Totale	231.667	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
213.573	229.732	(16.159)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	213.573	229.732	(16.159)
IRES	19.338	44.529	(25.191)
IRAP	194.235	185.203	9.032
Imposte relative a esercizi precedenti			
Totale	213.573	229.732	(16.159)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio determinate secondo i criteri già meglio illustrati nelle pagine precedenti del presente documento.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	2	1	-1
Quadri	0	0	0
Impiegati	101	104	3
Operai	20	25	5
Altri	0	0	0
Totale	123	130	7

Si riporta la dotazione al 31 dicembre 2021:

Categoria	Dotazione organica Contr. Regionale	Dotazione organica Assam propri	Totale
Dirigenti	1	0	1
D2 – D6	17	32	49
D1	1	23	24
C	4	24	28
B3	2		2
B1		1	1
Totale	25	80	105

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori.

Qualifica	Compenso
Amministratori	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.282
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.282

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

L'Ente non ha istituito patrimoni o contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'Ente non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate ai fini dell'informativa della richiamata normativa del c.c.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'Ente non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come a tutti noto, la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi anche, se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022.

Tra i fatti sicuramente più rilevanti avvenuti dopo la chiusura del bilancio si registra l'approvazione della legge di trasformazione di ASSAM in Agenzia per l'innovazione nel settore Agroalimentare e della pesca, denominata "Marche Agricoltura e Pesca", trasformazione avvenuta con legge regionale 12 maggio 2022, n.11.

Pertanto, l'Agenzia regionale per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), istituita con l.r. 9/1997 è trasformata in Ente pubblico non economico. Il nuovo Ente, è strumentale della Regione Marche, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale. Nei limiti delle funzioni proprie, individuate all'articolo 2, l'Agenzia subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi di ASSAM, secondo quanto stabilito dalla legge.

Con il nuovo Ente, la Regione intende rendere visibile e efficiente il comparto agricolo regionale e della pesca, elaborare una progettualità informata ad un approccio partecipativo ed interattivo che permetta di accompagnare le imprese nella fase di emersione dei fabbisogni, identificazione di soluzioni pratiche, tecnicamente sostenibili e finanziabili per la risoluzione dei problemi. In questo contesto dovrà necessariamente rivedere anche le proprie funzioni, le quali dovranno essere concentrate, in linea con la nuova natura giuridica, sul soddisfacimento degli interessi pubblici.

Tra le novità di rilievo, oltre alla diversa natura giuridica, vi è la rappresentanza dell'Ente i cui Organi diventano il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Revisore unico.

Con riferimento alle funzioni la novità più importante riguarda la pesca marittima. Infatti con la nuova legge è istituito l'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica al fine di realizzare studi sullo stato degli stock ittici, sulle condizioni bio-marine dei compartimenti marittimi, nonché sullo stato della flotta marchigiana.

Con riferimenti agli aspetti organizzativi, ASSAM ha continuato nella applicazione dello "Smart working", su richiesta del proprio personale, per tutte le attività autorizzate e per un massimo di 8 giornate al mese.

Riguardo al Direttore, con deliberazione della Giunta n. 1679 del 30 dicembre 2021, al Dott. Andrea Bordoni è stato nuovamente prorogato l'incarico fino al 30 giugno 2022, mentre, con riferimento alla sede attuale, la REV ha avviato la procedura di sfratto richiedendo ad ASSAM la restituzione dell'immobile senza nulla eccepire sulla riduzione dell'indennità di occupazione in precedenza versata. Naturalmente ASSAM (MAP) sta valutando l'opportunità di trasferire i propri Uffici in una sede alternativa in fase di individuazione tra alcune già selezionate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Sotto il profilo giuridico l'Ente appartiene al Gruppo della REGIONE MARCHE in qualità di controllata. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Regione Marche.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	906.191.075	953.098.562
C) Attivo circolante		
	2.076.359.875	2.252.715.948
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo		
	2.982.550.950	3.205.814.510
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve	464.428.128	599.507.695
Utile (perdita) dell'esercizio	97.605.712	54.903.591
Totale patrimonio netto	562.033.840	654.411.286
B) Fondi per rischi e oneri	124.084.799	117.396.322
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
	2.154.468.241	2.332.620.469
E) Ratei e risconti passivi	141.964.070	101.386.433
Totale passivo		
	2.982.550.950	3.205.814.510

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato g	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	4.082.093.704	3.872.559.940
B) Costi della produzione	4.158.471.161	3.789.732.936
C) Proventi e oneri finanziari	(21.057.030)	(22.118.623)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.810.031	(170.194)
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.981.256	5.634.596
Utile (perdita) dell'esercizio	(97.605.712)	54.903.591

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito al risultato positivo di esercizio pari ad euro 205.163, sarà accantonato in un apposito fondo di riserva "Avanzo di amministrazione"

Conclusioni

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore

Dott. Andrea Bordoni